

FINANZA

RENZO FUBINI, *Di alcuni aspetti delle ripercussioni dell'imposta personale sul reddito — Di alcuni problemi finanziari parzialmente analoghi al problema della tassazione del risparmio*, un op. di pag. 43, Estratto dall'« Archivio Scientifico » del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Bari, vol. VI, 1931-32.

Premesse alcune considerazioni sui caratteri delle imposte personali e reali, l'A. mette in luce le diverse ripercussioni derivanti dall'uno e dall'altro sistema di tassazione. Poichè per i tributi personali dal reddito imponibile, com'è noto, si fanno deduzioni per oneri di famiglia o per assicurazioni o per debiti, viene così alterata la convenienza che i singoli — di cui vengono ad essere così modificate le condizioni reciproche — hanno a contrattare con determinate persone. Resta in tal guisa favorita la formazione di mercati particolari in rapporto all'ordinamento del tributo ed alla variabilità dell'aliquota. Inoltre il passaggio da un sistema di imposte reale ad un sistema di imposte personale tende a favorire la spartizione di latifondi e di aziende di una certa dimensione in imprese e proprietà minori, mentre altera le forme e la convenienza degli investimenti e dei disinvestimenti. Una siffatta riforma di tributi tenderebbe inoltre a favorire i trasferimenti di ricchezza dalla classe dei possessori di valori immobiliari a quella dei possessori di valori mobiliari, il cui mercato tende a diventare sempre più vasto, realizzando le condizioni di libera concorrenza meno imperfetta e più efficace.

Nello scritto: *Di alcuni problemi finanziari parzialmente analoghi al problema della tassazione del risparmio* l'A. tratta di alcuni interessanti aspetti: della pressione esercitata dal prestito e dall'imposta, della diversa pressione dell'imposta sul reddito e dell'imposta sulle successioni, della tassazione dei sovraredditi, delle alienazioni di capitale per soddisfare il debito fiscale.

A. GARINO-CANINA

DISCIPLINE STATISTICHE

ISTITUTO DI STATISTICA DELLA R. UNIVERSITÀ DI PADOVA, *Primi lineamenti di statistica corporativa*, fasc. I, un vol. di pag. 135, Padova, Tipografia Antoniana, 1934.

La legge istitutiva delle Corporazioni ha suscitato nel campo della scienza economica un fervore di studi e di polemiche, che dimostra chiaramente quale impronta sia destinata a lasciare nello stesso progresso scientifico. Questo libro, apparso a distanza di appena qualche mese dalla promulgazione della legge e poco dopo che una polemica si era accesa sul significato e sul compito di una statistica corporativa, ne è una eloquente e significativa espressione.

Vero è che tale sollecitudine non può dirsi frutto di improvvisazione, perchè gli Autori allo studio del problema si erano accinti da lungo tempo. Va notato a questo proposito che il Pietra ed il Fortunati ebbero modo di studiare in concreto il piano di una inchiesta sulle condizioni dell'agricoltura ferrarese; inchiesta che, avendo il fine di abbracciare contemporaneamente ed organicamente l'esame di tutti gli aspetti e fattori del problema agricolo, e soprattutto il fattore lavoro, può dirsi il primo tentativo di rilevazione statistica ai fini corporativi. Successivamente, in scritti ed in relazioni, gli AA. ebbero modo di riesaminare ed approfondire il problema della ne-

